

Il "GIGLIO delle DUNE" – *Pancratium maritimum*

e

GABRIELE D'ANNUNZIO

La passeggiata

(Poema paradisiaco – hortus conclusus)

Voi non mi amate ed io non vi amo. Pure qualche dolcezza è ne la nostra vita da ieri: una dolcezza indefinita che vela un poco, sembra, le sventure nostre e le fa, sembra, quasi lontane.

Ben, ieri, mi sembravano lontane mentre io parlava, mentre io v'ascoltava, e il mare in calma a pena a pena ansava, ed eran quei vapori come lane di agnelli, sparsi in un benigno cielo.

Mi veniva da voi o da quel cielo e da quel mare l'umile riposo?

Certo, in un punto, io fui quasi oblioso.

Lane di agnelli, gigli senza stelo, vaghe bianche apparenze, in cielo, in mare...

Come leggero ai lidi ansava il mare!

Il vostro passo diventò più lento.

Come leggero anche! Ed io era attento più la ritmo di quel passo o a quell'ansare, o a le vostre parole, o al mio pensiero?

Parea che io non avessi alcun pensiero.



Non pensava. Sentiva, solamente.

....

... Voi, signora,

siete per me come un giardino chiuso.

Siete per me come un giardino chiuso, dove nessuno è penetrato mai.

Di profondi invisibili rosai

giunge tale un divino odore effuso che atterra ogni desio di chi l'aspira.

Non ad altro la nostra anima aspira che a una tristezza riposata, eguale.

Conosco il vostro portentoso male; e il dolore ch'è in voi forse m'attira più de la vostra bocca e dei capelli vostri, dei grandi medusèi capelli

bruni come foglie morte ma vivi e fien come l'angui attorte de la Górgone, io temo, se ribelli, e pieni del terribile mistero.

Me non avvolgerà tanto mistero.

Me non avvolgerà tanto mistero.

Me non avvolgerà tanto mistero.

...

Gabriele d'Annunzio



Solus ad solam

Opera postuma che narra la tragica storia d'amore tra l'autore e la contessa Giuseppina Giorgi Mancini.

*La Versiliana, Pietrasanta in Lucchesia
5 luglio 1906*

Cara Contessa, è arrivata sana e salva a Salso? Ha incominciato la cura e la lettura? Penso a lei -mi perdoni- con un poco di pietà, mentre tutta la pineta odora intorno a me e il faro del Tino già comincia a brillare laggiù tra i vapori violetti. Che fa? Come passa il tempo? Fra quattro pareti?

Non so perché, immagino che il suolo di Salso produca guardie di finanza gialle e nere, come questa mia spiaggia produce **i divini gigli chiamati pancrazii**. Penso ch'Ella debba rimpiangere perfino il viaggio al Polo Nord.

Io sono stato accolto con pazza gioia dai miei innumerevoli cani; che sono il terrore del vicinato. Nella mia assenza hanno già trucidato una cinquantina di polli e di anatre! Ieri li ho condotti a gran galoppo sulla spiaggia, ... Qui il terreno è eccellente. La macchia è attraversata da larghi viali soffici su cui si galoppa senza rumore, come in sogno. Di tratto in tratto, per qualche radura, s'intravede il Tirreno che da Circe ha imparato a sorridere immortalmemente, o s'intravede l'Alpe solitaria che sembra ancora sotto il dominio di Michelangelo. Non so quale delle due bellezze è più insigne. La mia malinconia ondeggiava tra l'una e l'altra.



...sse v B geometri
Franca D'Andrea